

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica (A30)
Antropologia delle società complesse (SSD M-DEA 01)
A.A. 2017/2018
Prof. Fulvia D'Aloisio

Obiettivi formativi

Il corso si propone di formare alla conoscenza e all'analisi delle diversità culturali, intese non solo come differenze di provenienza etnico-nazionale, ma come differenze di genere, di generazione, di classe, di appartenenza religiosa, cioè nell'ampio spettro che la declinazione delle differenze assume nelle società complesse della contemporaneità. Al contempo, il corso propone di formare ad un uso critico del relativismo culturale e all'etnocentrismo critico, quali strumenti necessari per comprendere e "maneggiare" correttamente le differenze stesse. In tale cornice, si rivolge una particolare attenzione all'uso delle categorie di differenza in relazione alla sofferenza esistenziale e psichica. Infine, si analizza la metodologia etnografica e qualitativa, specifica dell'approccio antropologico, nelle riformulazioni conseguenti all'individuazione di nuovi terreni di ricerca, tipici delle società attuali, ma anche nella sua portata di strumento euristico finalizzato al dialogo interdisciplinare.

Contenuti

Il programma propone lo studio di un classico dell'Antropologia italiana, la ricerca d'equipe diretta da Ernesto de Martino nel 1959 sul tarantismo pugliese, istituto simbolico-rituale di risoluzione della crisi da morso della taranta. Attraverso le fondamentali nozioni antropologiche elaborate dall'autore, quale la crisi della presenza e il riscatto culturale, si fornisce una panoramica dell'approccio storico-antropologico al malessere esistenziale e alla labilità del quotidiano, con specifico riferimento alla metodologia multidisciplinare integrata che ha contraddistinto la ricerca, e che ancora oggi rappresenta un contributo alla nascita dell'etno-psichiatria. La teorizzazione dell'incontro etnografico e dell'etnocentrismo critico, fondamenti epistemologici del lavoro demartiniano, si presta ad una più ampia applicazione nella relazione soggetto/oggetto della ricerca, concorre alla comprensione euristica ed etica degli incontri inter-culturali, al superamento di una nozione di diversità legata alla sola distanza geografica e all'esotismo. Superando i confini della disciplina antropologica, queste nozioni hanno assunto la portata più ampia di presupposti e strumenti della relazione diadica di studio e di conoscenza dell' "umano", nelle sue diversificate configurazioni. Esse rivelano pertanto una specifica utilità per studenti indirizzati ad una formazione psicologico-clinica. Le ricerche che accompagnano la monografia, esempi della teoria e della metodologia antropologica applicate alla contemporaneità, hanno come oggetto la trasformazione e la crisi del lavoro, con esplicito riferimento a contesti italiani e agli esiti problematici nel quotidiano; gli assetti dei saperi e dei servizi rivolti alla famiglia, con riferimento esplicito alle trasformazioni delle forme del fare famiglia, oltre che al ruolo specifico dei servizi di supporto alla nascita e alla genitorialità.

Testi per l'esame

ERNESTO de MARTINO, *La terra del rimorso*, Feltrinelli

FULVIA D'ALOISIO, SIMONE GHEZZI (a cura di), *Antropologia della crisi. Prospettive etnografiche sulla trasformazione del lavoro e dell'impresa in Italia*, Harmattan Italia

GIANFRANCA RANISIO (a cura di), *Culture della nascita. Orizzonti della maternità tra saperi e servizi*, Dante & Descartes

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. L'esame è volto ad accertare l'acquisizione, chiara e distinta, delle nozioni di cui si compone il programma d'esame, ma anche all'accertamento di una conoscenza critica, della capacità di connessione e di interrelazione tra i concetti, della capacità di ragionamento volto ad una costruzione concettuale complessiva ed organica.

Orario di ricevimento

Martedì ore 14,30, sede di Viale Ellittico, stanza n. 25
fulvia.daloisio@unina2.it